



**ATTO DIRIGENZIALE**

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, **8 MAR. 2019**

**Il Responsabile P.O.  
Monitoraggio flussi finanziari  
e gestione informatica**  
Maurizio Catalano

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	<input type="checkbox"/> Istituti e Luoghi della Cultura <input type="checkbox"/> Reti e Ricerca applicata ai Beni Culturali <input type="checkbox"/> Beni Pubblici
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input type="checkbox"/> APQ <input type="checkbox"/> APQ Coerente al PO 2007/13 <input type="checkbox"/> FSC <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> L.R.22/06 <input type="checkbox"/> L.R.24/00
Misura Azione	<input type="checkbox"/> 2.1. <input type="checkbox"/> 4.2.1 <input checked="" type="checkbox"/> 6.7
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. **8** del **8 MAR. 2019**  
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 058/DIR/2019/00**008**

**OGGETTO:** POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. **ADOZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI.** Nomina Responsabile del Procedimento e Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione.

Il giorno **8 MAR. 2019**, in Bari – via Gobetti, 26 nella sede della Sezione Valorizzazione Territoriale

la Dirigente della Sezione

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;



- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR n.1109 del 4.06.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, con la quale la G.R. ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 883 del 7/06/2016, con la quale la G.R. ha nominato la Dirigente della Sezione "Valorizzazione territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n.172 del 27.07.2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della sub Azione 6.7 POR FESR 2014-2020 (già Responsabile di Azione 4.2.1 PO FESR 2007-2013);
- la D.D. della Sezione Valorizzazione territoriale n. 58 del 12/02/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Rete Musei" all'ing. Luciana Ricchiuti;

**PREMESSO CHE:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernere l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Deliberazione n.1146 del 4/06/2014, la G.R. ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e s.m.i. dei competenti servizi della Commissione Europea è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i., la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma



informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 e s.m.i. si è preso atto del documento " Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 è stato adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 reca i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- con Deliberazione della G.R. n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con la Deliberazione n. 1233 del 02/08/2016, la Giunta regionale ha approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione n.2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia, articolata in quattro macro aree "Community Library, Laboratori di fruizione, Teatri storici, Empori della creatività;
- con Deliberazione n.1413 del 02/08/2018, la Giunta regionale ha approvato le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico, a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, ed in particolare per la selezione di:
  1. interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici;
  2. interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi del cuore di Puglia;
- con la medesima D.G.R. n.1413/2018 si è provveduto alle variazioni contabili ed allo stanziamento delle risorse finanziarie e si è dato mandato al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 di procedere alla predisposizione, all'adozione ed alla pubblicazione di due Avvisi pubblici nonché a tutti gli adempimenti consequenziali;
- con la suddetta DGR n.1413/2018, il Dirigente nominato responsabile dell'Azione 6.7, è stato autorizzato ad operare sui capitoli di spesa collegati ai procedimenti indicati;

**DATO ATTO CHE:**

- la D.G.R. n. 845 del 22 maggio 2018 ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e la Conferenza episcopale regionale e la bozza del Regolamento dei tavoli regionali, diretti a costituire un Tavolo permanente tra i rappresentanti della Conferenza Episcopale Regionale e l'Amministrazione della Regione Puglia e a definirne finalità e modalità di lavoro;
- il 25 luglio 2018 si è insediato il precitato tavolo permanente, che si è riunito anche in data 13/11/2018 e 18/02/2019, per discutere, tra l'altro, della procedura per la selezione di



- interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad Enti Ecclesiastici;
- in esecuzione della predetta D.G.R. n.1413/2018, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto a predisporre l'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici;
  - la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico allegato al presente provvedimento è pari a Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00 di Euro) a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.7, così come stabilito con la D.G.R. n.1413/2018;
  - lo schema di Avviso pubblico è stato oggetto, in data 19/02/2019, di un confronto con il partenariato economico e sociale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea e del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali approvato con D.G.R. n. 1146/2014;
  - con nota prot. AOO\_058-814 del 07/03/2019, il Responsabile di Azione 6.7 ha provveduto ad inviare il predetto Avviso pubblico con i relativi allegati all'Autorità di Gestione per la verifica preventiva di cui al Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR Puglia 2014/2020;
  - con nota prot. AOO\_165-1960 del 08/03/2019 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha fornito il nulla osta dell'esito positivo della verifica preventiva ai sensi del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
  - con nota prot. AOO\_058-725 del 04/03/2019 si è dato seguito a quanto disposto dalla D.G.R. n.1413 del 02/08/2018 ai sensi della quale "... la valutazione delle domande di partecipazione sarà svolta da una Commissione nominata dal Responsabile di Azione, sentito il Responsabile di Policy ...";
  - con nota prot. AOO\_004-1188 del 07/03/2019, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione territoriale (Responsabile di Policy turismo e cultura del POR) ha preso atto della proposta di nomina della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso di che trattasi;

**RITENUTO CHE:**

- con il presente provvedimento si intende procedere all'adozione dell' Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, con relativa Modulistica (All. 1), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile del procedimento;
- si rende necessario procedere alla nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico in esame;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:**

"Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"





Ritenuto di dover provvedere in merito

**D E T E R M I N A**

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di adottare** l'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente agli enti ecclesiastici con relativa Modulistica (All. 1), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva dell'allegato Avviso pubblico è pari a Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00 di Euro) a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.7, così come stabilito con la D.G.R. n.1413/2018;
- **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa sono state espressamente richiamate nella D.G.R. n.1413/2018 e per le stesse è stato acquisito il visto di *copertura finanziaria*;
- **di dare atto** che, con successivo provvedimento dirigenziale di individuazione dei beneficiari del contributo, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;
- **di nominare** quale Responsabile del procedimento il funzionario ing. Luciana Ricchiuti;
- **di indire** l'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente agli enti ecclesiastici attraverso la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) unitamente alla Modulistica (All. 1);
- **di nominare** come di seguito, nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO del POR 2014/2020 e dalla D.G.R. n. 1413/2018, la Commissione di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente agli enti ecclesiastici, individuati in ragione della partecipazione alla commissione a titolo gratuito e senza la corresponsione di alcun compenso, nonché delle esperienze e competenze tecniche in materia di beni culturali e in verifiche e controlli inerenti i progetti finanziati con fondi strutturali europei:
  - Avv. Silvia Pellegrini - Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, Presidente
  - Avv. Massimiliano Colonna - Dirigente della Sezione Istituti e Luoghi della Cultura, Componente
  - Dott. Antonio Lombardo - Responsabile di sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, Componente
  - Ing. Alessandro Perago - esperto tecnico, Componente.
  - Ing. Luciana Ricchiuti – Posizione Organizzativa "Rete e Musei" della Sezione Valorizzazione territoriale, Componente e Segretario
- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione trasparenza.

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n.6 facciate e da n.1 allegato;
- b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.20, comma 3, DPGR. n.443/2015, a far tempo dalla data di registrazione;
- d) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della G.R., alla Sezione Programmazione Unitaria.

il dirigente della sezione

Silvia Pellegrini



I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali per la pubblicità legale.

il Responsabile di sub azione 6.7  
Antonio Lombardo

Il dirigente del Servizio  
Istituti e Luoghi della Cultura  
Massimiliano Colonna

Il presente atto è composto da  
n. 1 allegato di n. 44 facciate  
(maurizio catalano)

**Regione Puglia**  
**Sezione Valorizzazione Territoriale**  
Il presente atto originale, composto da  
n. 50 facciate, è depositato presso la  
Sezione Valorizzazione Territoriale, via  
P. Gobetti, 26  
Bari **- 8 MAR. 2019**  
Il Responsabile  
(Maurizio Catalano)



REGIONE  
PUGLIA

**P**  **PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## **POR PUGLIA 2014-2020**

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA  
FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI**



REGIONE  
PUGLIA

**PO** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI.....	3
1. FINALITA' .....	6
2. DEFINIZIONI.....	6
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI .....	7
4. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER CATEGORIE D'INTERVENTO .....	8
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE.....	9
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE.....	10
8. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE .....	12
9. CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE .....	12
10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....	13
11. PUNTEGGIO COMPLESSIVO EX AEQUO.....	14
12. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE .....	15
13. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE .....	15
14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	15
15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	17
16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO .....	20
17. MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	21
18. REVOCA .....	21
19. DISPOSIZIONI FINALI.....	22
20. NORME DI RINVIO .....	24





REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 *“Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *“Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 disciplina al Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo ‘Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione’ e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio”*;
- il Regolamento (UE) 2017/1084 *“Regolamento della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili”*;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 *“Regolamento della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 *“Regolamento della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);



- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *“Regolamento generale sulla protezione dei dati personali”* (GDPR-General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, art. 53, comma 16 ter,
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”*, art. 1, comma 553;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”*;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016”*;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, *“Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b), della legge 6 giugno 2016, 106”*;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154, *“Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- la Legge Regionale n. 23/2006 *“Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”*;
- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, *“Disposizioni in materia di beni culturali”*;
- il Regolamento Regionale della Puglia del 27 novembre 2009, n. 31 in attuazione della Legge Regionale del 26 ottobre 2006, n. 28, *“Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582, relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto *“Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.06.2017, n. 977, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento *“Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”* del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell’11.03.2016, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- la Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, con cui la Giunta regionale di Puglia nell’approvare gli schemi di avvisi pubblici a valere sul POR Puglia 2014/2020 - Asse VI *“Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”* - Azione 6.7 *“Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”*, delinea la Strategia regionale Smart-in;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C (2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C (2017)2351 e C (2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15 novembre 2018 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;



- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Si.Ge.Co.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2018, n. 1413, di approvazione delle indicazioni programmatiche per la predisposizione di un Avviso pubblico a valere sulle risorse dell’Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici.

## 1. FINALITA’

---

1. Il presente Avviso, promosso dalla Regione Puglia, Assessorato all’Industria turistica e culturale, Gestione e Valorizzazione dei beni culturali, ha quale finalità la diffusione della conoscenza e valorizzazione di beni, istituti e luoghi di cultura nella disponibilità di Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che abbiano scopo di religione o di culto, appartenenti a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano ai sensi di quanto previsto dall’art. 8 della Costituzione.
2. In coerenza con quanto previsto dalla Strategia Smart-In, delineata dalla Giunta regionale di Puglia con Deliberazione del 7 giugno 2017, n. 871, l’Avviso persegue l’approccio strategico della valorizzazione del patrimonio culturale regionale con la finalità di garantire la tutela e la fruizione dei beni culturali, nonché la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, attraverso interventi finalizzati ad innovare ed incrementare l’offerta culturale, la creazione di nuovi prodotti e servizi di fruizione e di laboratori a carattere innovativo e originale.
3. L’Avviso promuove interventi per il recupero e funzionalizzazione delle infrastrutture materiali del patrimonio culturale, nonché per il potenziamento strutturale dell’offerta di servizi culturali, attraverso la realizzazione e l’allestimento di laboratori, l’adeguamento tecnologico del patrimonio culturale, la creazione di strutture di servizio per la fruizione dei beni destinate alle collettività locali ed ai turisti.
4. Il presente Avviso contribuisce all’attuazione del POR Puglia 2014-2020, nell’ambito dell’Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”, Azione 6.7 – “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”, (azione da AdP 6.7.1 – 6.7.2) e persegue il raggiungimento dell’obiettivo specifico 6g) - “Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione” - (RA 6.7 dell’Accordo di Partenariato del POR PUGLIA 2014/2020), contribuendo al perseguimento dell’indicatore di output “CO09 – Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno”.

## 2. DEFINIZIONI

---

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
  - a) **Domanda**: la richiesta di concessione di contributo presentata a valere sul presente Avviso pubblico;
  - b) **Intervento**: il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo che non costituisce Aiuto di Stato, atteso che l’intervento candidabile a finanziamento risponde ad un interesse esclusivamente culturale, coerente con le finalità di cui al presente Avviso, con l’articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, con il considerando n. 72 del





Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, e considerato, altresì, che l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;

- c) **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario del contributo, identificato dal presente Avviso nell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, che abbia scopo di religione o di culto appartenente a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione;
- d) **Spese di funzionamento:** le spese correnti che includono, a titolo esemplificativo, i costi del personale, dei materiali, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione etc.;
- e) **Spese di investimento:** le spese destinate ad un investimento con utilizzo pluriennale;
- f) **Disponibilità del bene:** proprietà o titolarità di altro diritto reale del bene dimostrabile con atto formale, oppure disponibilità per effetto di un contratto di comodato registrato che prevede l'obbligo da parte del comodatario di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, di beni di proprietà di altro Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, che abbia scopo di religione o di culto appartenente a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione. La disponibilità del bene deve permanere almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento ai sensi dell'art 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- g) **Conclusione dell'intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile del procedimento, corredato di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all'intervento realizzato;
- h) **Beni del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura:**
  - i beni culturali immobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
  - gli istituti e luoghi di cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
  - i beni culturali mobili di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, funzionalmente collegati ad un bene culturale immobile di cui all'art. 10 del D. Lgs 42/2004 o ad un istituto e luogo della cultura di cui all'art. 101 del D. Lgs n. 42/2004, ubicati nel territorio della Regione Puglia;
- i) **Beni funzionalmente collegati:** i beni mobili per i quali esiste un rapporto di connessione con il bene principale (bene immobile o istituto e luogo della cultura) all'interno del quale sono incorporati, ovvero a cui sono legati funzionalmente.

### 3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

1. Sono considerati ammissibili gli interventi di valorizzazione, fruizione e messa in rete dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura pugliesi, coerenti con le finalità del presente Avviso. Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso potrà interessare, anche congiuntamente, le tipologie di intervento di seguito indicate.
  - A) Interventi di valorizzazione di beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, nella disponibilità degli Enti ecclesiastici, che integrano il restauro con l'allestimento, di:



- i. laboratori finalizzati alla divulgazione e alla conoscenza, attraverso l'utilizzo di tecnologie o forme artistiche di fruizione (storytelling, performing arts, ecc.);
- ii. "officine" attrezzate per la conservazione e la fruizione di beni mobili e di reperti (dipinti, manufatti lapidei, arredi, manufatti in legno, patrimonio fotografico, video e sonoro, ecc.) e per lo studio sulle tecniche di restauro, anche al fine di redigere e/o implementare manuali e prontuari di settore o comunque di mettere a punto soluzioni replicabili;
- iii. laboratori di produzione artistica (officine di artista, kids creative lab, creazione di opere d'arte contemporanea, ecc.) orientato alla valorizzazione e divulgazione culturale;
- iv. laboratori di fruizione finalizzata ad assicurare la diffusione della conoscenza del bene oggetto di restauro per la sensibilizzazione delle comunità territoriali, la trasmissione dell'eredità culturale per la inclusione e coesione sociale.

B) Interventi di valorizzazione e fruizione culturale, mediante l'applicazione di metodologie e strumenti innovativi (ad esempio tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva) per ampliare la fruizione sostenibile di identificati beni e luoghi culturali, nonché attraverso opere funzionali alla piena accessibilità degli stessi.

2. Si specifica che sarà ammissibile a contributo la spesa per i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi di cui alle tipologie A) e B) relativamente al primo anno del piano di gestione di cui al successivo art. 7, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Si precisa che tutti i servizi funzionali all'attuazione dell'intervento dovranno essere erogati al pubblico gratuitamente fino al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

3. Nel caso in cui l'intervento contempli congiuntamente le tipologie di cui al paragrafo 1 del presente articolo, l'intervento proposto dovrà rappresentare un "unicum", ossia prevedere l'integrazione delle diverse tipologie in una proposta progettuale unitaria elaborata nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 4.

#### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER CATEGORIE D'INTERVENTO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso pubblico è pari a € **20.000.000,00** (venti/00 Meuro) a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale".
2. La dotazione finanziaria complessiva è ripartita secondo le seguenti categorie di intervento:
  - **Categoria 1** - € 15.000.000,00 (quindici Meuro) per il finanziamento di interventi concernenti i beni immobili o istituti o luoghi della cultura, nonché interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili;
  - **Categoria 2** - € 5.000.000,00 (cinque Meuro) per il finanziamento di interventi riferibili esclusivamente a beni mobili e/o porzioni limitate di beni immobili, di particolare pregio artistico, storico o culturale.
3. Le risorse finanziarie attribuibili, pertanto, a ciascuna proposta progettuale a copertura totale delle spese ammissibili sono in relazione alla specifica categoria:



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- € 1.000.000,00 (un milione di Euro) di contributo massimo concedibile per interventi rientranti nella Categoria 1, riferibili a beni immobili, o a istituti o luoghi della cultura, nonché ad interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano residualmente e funzionalmente collegati uno o più beni mobili;
  - € 200.000,00 (duecentomila Euro) di contributo massimo concedibile per progetti riferibili alla Categoria 2, riguardanti beni mobili e/o porzioni limitate di beni immobili, di particolare pregio artistico o storico-culturale.
4. In ogni caso, il costo complessivo dell'intervento proposto (contributo pubblico più eventuale cofinanziamento) non dovrà superare l'importo di € 1.000.000,00 (un milione di Euro), pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata.
  5. Saranno finanziate le istanze ammissibili fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e non saranno concessi contributi parziali; pertanto, una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto.

## 5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

---

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso gli Enti ecclesiastici - civilmente riconosciuti, che abbiano scopo di religione o di culto, appartenenti ad una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano (*cf.* art. 2, comma 1, lett. c)) - per realizzare gli interventi di cui alle tipologie contemplate all'art. 3 del presente Avviso, riferibili a beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, localizzati nel territorio della regione Puglia, di cui abbiano la disponibilità (*cf.* art. 2, comma 1, lett. f)), e per i quali prevedano destinazione conforme alle finalità previste dal presente Avviso.
2. I Soggetti proponenti possono presentare una sola domanda di concessione del contributo; in caso di presentazione di più domande, anche se riferibili a beni diversi, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili e, pertanto, non valutate, fatta salva l'ipotesi di rinuncia espressa da parte del Soggetto proponente, da formalizzare in occasione del contraddittorio con la Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 8.
3. La domanda di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo può riguardare esclusivamente una delle categorie di cui all'art. 4 paragrafo 2 del presente Avviso, pena l'inammissibilità della candidatura.
4. Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali a valere sul presente Avviso relative a progetti analoghi riferibili a beni per i quali siano stati ricevuti erogazioni di contributi pubblici nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia).

## 6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE

---

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, i Soggetti proponenti, a pena di inammissibilità, devono presentare la domanda di concessione del contributo redatta secondo l'Allegato A) - parte integrante e sostanziale del presente Avviso - compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal proprio legale rappresentante, secondo quanto di seguito indicato:



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- a) Invio dall'indirizzo PEC del soggetto proponente della domanda (Allegato A), in formato .pdf non modificabile, dall'indirizzo del Soggetto proponente all'indirizzo valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it, inserendo nell'oggetto la dicitura: **"Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO "BENI ECCLESIASTICI" POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7 – Categoria (indicare "Categoria 1" o "Categoria 2")"**.

La domanda di concessione del contributo deve essere inviata, con le modalità di cui sopra, solo ed esclusivamente nell'arco temporale decorrente **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP sino alla data del 30 settembre 2019, pena la non ammissibilità della stessa**; ai fini del rispetto di tale termine, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Il predetto periodo di presentazione della domanda di concessione del contributo sarà sospeso a decorrere dalla data del 24 luglio 2019 alla data del 27 agosto 2019 compreso. Le domande presentate nel corso del predetto periodo di sospensione saranno dichiarate inammissibili.

La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - non assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi a mezzo PEC non siano leggibili.

- b) Consegna a mano e in originale della domanda, già inviata per mezzo PEC, presso la *Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, con sede in Bari, alla via P. Gobetti, n. 26*, dalle ore 09.00 (nove) alle ore 12.00 (dodici) del primo martedì non festivo, successivo alla data di invio per posta elettronica della stessa.

All'atto della consegna a mano presso la Sezione, il legale rappresentante del Soggetto proponente, o suo incaricato formalmente delegato, al fine di perfezionare la propria candidatura, nonché per sostenere il contraddittorio con la Commissione di valutazione di cui al successivo art. 8, deve, pena l'inaccogliabilità della domanda già presentata a mezzo PEC, produrre, unitamente all'originale della domanda, tutta la documentazione indicata al successivo articolo 7 del presente Avviso.

## 7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE

1. Ai sensi del precedente art. 6, lettera b), in sede di presentazione dell'originale della domanda di contributo ed al fine di instaurare il contraddittorio con la Commissione di valutazione di cui al successivo art. 8, il legale rappresentante del Soggetto proponente, o suo incaricato formalmente delegato, deve produrre e depositare la seguente documentazione in originale:
  - a) atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 della Costituzione;
  - b) atto attestante la disponibilità dei beni per i quali si chiede il contributo, ai sensi dell'art. 2 lett. f) del presente Avviso; tale disponibilità deve permanere almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento (ai sensi dell'art 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013);
  - c) dichiarazione attestante che i beni cui fa riferimento l'intervento sono *"Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura"*, come definiti nell'art. 2, lett. h), del presente Avviso;
  - d) atto formale del Soggetto proponente da cui si evinca la destinazione del bene oggetto dell'intervento per le finalità previste dal presente Avviso e per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo al completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - e) atto formale del Soggetto proponente da cui si evinca l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di





- garantire, anche con risorse proprie, i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione dell'intervento per i 5 (cinque) anni successivi al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire l'erogazione gratuita al pubblico di tutti i servizi funzionali all'attuazione dell'intervento fino al completamento dello stesso ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- f) scheda informativa di sintesi della proposta candidata a contributo a valere sul presente Avviso, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B) - parte integrante e sostanziale del presente Avviso con specifico riferimento ai sub-criteri di valutazione di cui al successivo art. 10;
  - g) cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto;
  - h) piano di gestione economico – finanziario del bene, per un periodo temporale non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
  - i) copia dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento;
  - j) documentazione completa del progetto esecutivo (art. 18 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 23, comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, al fine di procedere ad un'attività di esame della completezza documentale in contraddittorio con la Commissione di valutazione. I documenti progettuali devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'articolo 23 del D. Lgs. 50 del 2016 e ss. mm. ii. (a titolo esemplificativo si richiama la necessità: di provvedimenti delle competenti autorità amministrative sulla conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché di provvedimenti delle competenti autorità amministrative in materia di tutela della salute e della sicurezza, di rispetto della norma in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon, di rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; dell'attestazione da parte di tecnico competente in materia di risparmio e di efficientamento energetico, nonché di valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; dell'attestazione da parte delle competenti autorità amministrative circa la compatibilità con le preesistenze archeologiche, l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche);
  - k) atto di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e ss.mm.ii. e dell'articolo 21 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – a firma del Responsabile Unico del Procedimento formalmente nominato;
  - l) atto/i di approvazione degli elaborati progettuali di cui alla lettera j);
  - m) *(eventuale)* documentazione atta a dimostrare il coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionali;
  - n) *(eventuale)* in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono riportate come voci all'interno del quadro economico di progetto.



2. In sede di consegna della domanda in originale e dell'ulteriore documentazione di cui al precedente paragrafo, la Commissione di valutazione di cui al successivo articolo, verificata in contraddittorio la presenza di tutti i documenti richiesti, rilascia al legale rappresentante del Soggetto proponente, o al suo incaricato formalmente delegato, la relativa attestazione di avvenuta consegna, previo riscontro della completezza degli stessi e della loro conformità alle prescrizioni di cui al presente Avviso.

## 8. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a graduatoria", con valutazione comparativa effettuata, sulla base di criteri predeterminati, da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Valorizzazione territoriale, composta da cinque membri con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.
2. La partecipazione alla suddetta Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.
3. La Commissione procede, in contraddittorio con il legale rappresentante del Soggetto proponente, o con il suo incaricato formalmente delegato, all'esame della documentazione di cui al precedente art. 7, al fine di valutarne l'ammissibilità formale e l'accogliibilità accertando:
  - I. il possesso dei requisiti da parte del Soggetto proponente;
  - II. il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda di concessione del contributo;
  - III. che la proposta progettuale sia relativa a beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura;
  - IV. la completezza e regolarità formale della domanda e dell'ulteriore documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7.
4. Nel caso in cui la Commissione riscontri l'insussistenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo dichiara l'inammissibilità della domanda.

## 9. CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

1. Le proposte ritenute ammissibili, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale, saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:
  - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
  - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
  - rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
  - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
  - presenza di un Piano di Gestione dell'operazione, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione (specifico dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020);



- compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (L.R. n.17/2013) (specifico dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020).

## 10. CRITERI DI AMMISSIBILITA' TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri e sub-criteri di seguito definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI	PUNTEGGI O MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	
VALUTAZIONE TECNICA	A. Innovatività ed originalità della proposta.	<b>A.1 – Grado di innovazione della proposta di valorizzazione</b>		12	
		A.1.1	Soluzioni progettuali prive di livello di innovatività (assenza di elementi tecnologici, multimediali e di processo)		0
		A.1.2	Presenza di soluzioni progettuali aventi medio livello di innovatività (presenza di elementi multimediali e tecnologici)		3
		A.1.3	Presenza di soluzioni progettuali aventi alto livello di innovatività (presenza di elementi tecnologici, multimediali e di processo)		6
		<b>A.2 – Innovatività dell'analisi dei flussi</b>			
		A.2.1	Assenza di soluzioni innovative a supporto della determinazione e dell'analisi dei flussi di utenza		0
	A.2.2	Presenza di soluzioni innovative a supporto della determinazione e dell'analisi dei flussi di utenza	6		
	B. Capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale dell'utenza portatrice di specifiche esigenze	<b>B.1 – Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione</b>		12	
		B.1.1	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a famiglie con bambini attraverso servizi e arredi dedicati		4
		B.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene alle fasce giovanili attraverso servizi e arredi dedicati		4
		B.1.2	Presenza di soluzioni progettuali che consentono la fruizione del bene a utenti diversamente abili attraverso servizi e arredi dedicati		4
	C. Capacità di produrre impatti in termini culturali ed economici nonché di aumentare l'attrattività della Puglia e di stimolare	<b>C.1 – Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio, anche in termini promozionali</b>		12	
C.1.1		Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	4		
C.1.2		Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini economici	3		



	la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali.	C.1.3	Presenza di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive in termini promozionali del territorio	2	8	
		<b>C.2 - Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali per l'individuazione dei fabbisogni da soddisfare</b>				
		C.2.1	Assenza del coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionale	0		
	C.2.2	Presenza documentata del coinvolgimento della cittadinanza e/o degli attori non istituzionali	3			
	D. Cantierabilità dell'investimento	<b>D.1 – Grado di cantierabilità dell'intervento</b>				
		D.1.1	Progetto esecutivo per i lavori completo di ogni suo elaborato (art. 18 D.M. 154 del 2017 - MIBACT), da sottoporre a pareri di enti terzi competenti.	0		
		D.1.2	Progetto esecutivo per i lavori completo di ogni suo elaborato (art. 18, D.M. 154 del 2017 - MIBACT), <u>corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione.</u>	4		
		D.1.3	Unico livello di progettazione per le forniture e i servizi completo di ogni suo elaborato (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), <u>da sottoporre a pareri di enti terzi competenti.</u>	0		
	D.1.4	Unico livello di progettazione per le forniture e i servizi completo di ogni suo elaborato (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), <u>corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione.</u>	4			
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E. Dematerializzazione delle informazioni da veicolari e la sostituzione di beni con servizi nelle azioni di comunicazione e promozione.	<b>E.1 – Grado di digitalizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'intervento</b>			6
E.1.1			Assenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	0		
E.1.2			Presenza di soluzioni digitali per le attività di comunicazione e promozione dell'intervento	6		
<b>A+B+C+D+E</b>				<b>50</b>		

2. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte che avranno conseguito un punteggio totale inferiore a 26/50 (soglia minima) in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C, D e E.

## 11. PUNTEGGIO COMPLESSIVO EX AEQUO

1. In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla domanda valida di candidatura presentata prima in ordine cronologico, considerate data e ora di consegna della PEC con cui la stessa è stata inviata.





## 12. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE

1. A conclusione dell'iter istruttorio da parte della Commissione, il Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 adotterà l'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie provvisorie, una per ciascuna categoria di intervento, le quali conterranno, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui all'art. 4 del presente Avviso), nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, per ciascuna categoria di intervento, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissibilità con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP e sui siti web istituzionali della Regione Puglia. I Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle graduatorie provvisorie. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento, per gli adempimenti consequenziali.

## 13. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE

1. Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di cui al precedente articolo, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie definitive, una per ciascuna categoria di intervento, le quali conterranno, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al art. 4 del presente Avviso), nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.
2. Verrà altresì definito, per ciascuna categoria di intervento, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
3. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP e sui siti web istituzionali della Regione Puglia.

## 14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

1. **Modalità di concessione del finanziamento.** Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** (Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente Avviso) contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso. Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento.
2. **Obblighi ed impegni del Beneficiario.** Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:
  - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;



REGIONE  
PUGLIA

**PO** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, la quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale.



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

3. **Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate.** Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
4. **Stabilità delle operazioni.** L'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, **nei 10 (dieci) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 paragrafo 2 del presente Avviso, non deve:
  - a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
  - b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico,

## 15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. **Spese ammissibili.** L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario. Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed **eventuali** risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e di appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Rientrano tra le spese ammissibili quelle relative a:
  - I. lavori connessi alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (lavori di recupero e/o restauro degli edifici oggetto dell'intervento; lavori di recupero e/o restauro del patrimonio mobile o immobile oggetto dell'intervento; lavori edili finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche; lavori edili finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori (D. Lgs. n. 81 del 2008 e ss. mm. ii.); lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, miglioramento dell'illuminazione ed efficientamento della propagazione del rumore attraverso sistemi di isolamento acustico;
  - II. forniture connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (*ad esempio* spese per migliorare l'accesso; spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati al bene oggetto di intervento; interventi di allestimento etc...);
  - III. servizi connessi all'attuazione dell'intervento nonché alla sua operatività, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nel presente Avviso.
  - IV. spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto



beneficiario; tali spese sono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche; potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta, relativo alla pertinente tipologia, non superiore agli scaglioni sotto specificati:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
<i>Lavori</i>	Fino a € 250.000,00	10%
	Superiore a € 250.000,00 fino a € 500.000,00	8%
	Superiore a € 500.000,00 fino a € 1.000.000,00	6%
<i>Servizi e forniture</i>	Fino a € 1.000.000,00	4%

- V. Le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, pur rientrando nel novero delle spese generali, non concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate; inoltre:
- devono essere quantificate in conformità con il D. Lgs. n. 50/2016, il D.M. 17 giugno 2016 (ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013) attraverso specifico dettaglio analitico;
  - sono riconosciute comunque in una percentuale non superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo posto a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza;
  - le procedure di affidamento devono essere rispettose del D. Lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC sui servizi di ingegneria e architettura;
  - i giustificativi di spesa relativi alle spese di progettazione devono essere emessi successivamente al 2 agosto 2018, data della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413;
- VI. l'IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità (tra cui la non recuperabilità) ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di riferimento vigente;
- VII. le indennità e i contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
- VIII. le spese di cui all'articolo 149, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016; gli atti relativi ad eventuali modifiche al progetto ex articolo 149 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
- IX. le spese per imprevisti con esclusivo riferimento ai lavori nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, rilevabile a seguito di quadro economico post gara. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed





imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

2. **Spese non ammissibili.** Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti, **nonché le spese di funzionamento di cui all'art. 2 lett. d) del presente Avviso.** Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese:
- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
  - riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
  - IVA, se non si verificano le condizioni di ammissibilità ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di riferimento vigente;
  - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
  - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
  - per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
  - di manutenzione ordinaria;
  - relative all'acquisto di stampe e periodici;
  - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
  - regolate in contanti o per compensazione;
  - di pura sostituzione;
  - sostenute in leasing;
  - relative ad interessi passivi;
  - relative ad attività di intermediazione;
  - già oggetto di altro finanziamento;
  - di cui all'articolo 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
  - relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020 sia presentata dal beneficiario;
  - le spese di progettazione in relazione alle quali i giustificativi di spesa sono stati emessi anteriormente al 2 agosto 2018, data della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413.
3. **Divieto di cumulo dei contributi.** I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.
4. **Annullò dei documenti.** Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP \_\_\_\_\_, POR Puglia 2014-2020 –Titolo progetto “\_\_\_\_\_” – Asse VI – Azione 6.7).
- Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.7 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_”).
- Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale, ivi incluse



REGIONE  
PUGLIA

**P** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

quelle relative all'importo rendicontato a valere sul POR Puglia 2014-2020.

## 16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui all'art. 4 del presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
  - a. Erogazione pari al 40%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario ed ogni Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il RUP nominato dal Soggetto beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - la domanda di prima anticipazione;
    - la documentazione completa relativa ad **ogni affidamento** attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post gara;
  - b. Erogazione successiva pari al 55% del contributo finanziario definitivo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
    - presentazione di domanda di pagamento;
    - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'90% delle somme già erogate dalla Regione;
    - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
    - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
    - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
  - c. Erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
    - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
    - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
    - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
    - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli effettuati ai sensi dell'art. 125 (5) del Reg. (UE) 1303/2013. Nel caso in cui, per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso, siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture/servizi, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali sopra indicate all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine, il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.



## 17. MONITORAGGIO E CONTROLLO

- 1. Monitoraggio.** Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.  
In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrando le motivazioni.  
Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già erogate.  
La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio per via telematica costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.
- 2. Controllo.** La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.  
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.  
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.  
Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.  
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 18. REVOCA

- 1. Revoca del contributo.** La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:
  - violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti;
  - negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento;
  - mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.
- 2. Restituzione delle somme ricevute.** Nel caso di revoca, ovvero di rinuncia, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.



REGIONE  
PUGLIA

**PO PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## 19. DISPOSIZIONI FINALI

- 1. Pubblicità del bando.** Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013.
- 2. Strutture responsabile del procedimento.** La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Valorizzazione territoriale ed il Responsabile del Procedimento è il funzionario; Ing. Luciana Ricchiuti.
- 3. Richieste di chiarimenti ed informazioni.** Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione attraverso la pec [valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it) e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>.
- 4. Diritto di accesso.** Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.
- 5. Trattamento dei dati.** Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.  
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.  
Il designato al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente avviso, in carico alla Sezione Valorizzazione territoriale, è la dott.ssa Silvia Pellegrini, Dirigente pro tempore della Sezione stessa. Autorizzata al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente avviso è l'ing. Luciana Ricchiuti. Entrambe possono essere contattate all'indirizzo e-mail [servizio.beniculturali@regione.puglia.it](mailto:servizio.beniculturali@regione.puglia.it).  
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'Avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it). Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.  
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.  
Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).





I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia



REGIONE  
PUGLIA

**PO** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Valorizzazione territoriale, via Gobetti, 26 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: [valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it)

## 20. NORME DI RINVIO

---

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



REGIONE  
PUGLIA

**PO PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*



Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia  
Pec : [valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Allegato A) DELL'AVVISO PUBBLICO: DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO**

*POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – “Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI”*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, domiciliato presso \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale dell'Ente ecclesiastico di culto \_\_\_\_\_ civilmente riconosciuto con provvedimento del \_\_\_\_\_ appartenente alla confessione religiosa \_\_\_\_\_ che ha sottoscritto l'intesa con lo Stato italiano in data \_\_\_\_\_

**COMUNICA CHE**

la PEC posta elettronica certificata su cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento di cui all'AVVISO PUBBLICO - “SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI” è la seguente

\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare all'AVVISO PUBBLICO PER LA “SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI” per il seguente progetto:

<b>Titolo del progetto</b>
<b>Indicazione del bene del patrimonio culturale o dell'istituto o luogo della cultura oggetto dell'intervento ubicato nel territorio della Regione Puglia</b>



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

<b>Categoria di intervento per la quale si chiede il contributo</b>
<input type="checkbox"/> Categoria 1: intervento concernente beni immobili o istituti o luoghi della cultura, nonché interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili.
<input type="checkbox"/> Categoria 2: intervento riferibile esclusivamente a beni mobili e/o porzioni limitate di beni immobili, di particolare pregio artistico, storico o culturale.
<b>Importo totale complessivo dell'intervento</b>
€ _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, il sottoscritto

#### DICHIARA

- di essere in possesso dell'autorizzazione o altra manifestazione di assenso, comunque denominata, alla presentazione della presente domanda da parte dell'autorità sovraordinata laddove prevista;
- che, in caso di interventi riferibili a beni immobili o a istituti o luoghi della cultura, nonché ad interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili, sussistono alla data odierna per i beni immobili interessati dal progetto candidato le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità degli ambienti;
- che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura", come definiti nell'art. 2, lett. h), dell'Avviso "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI";
- di non aver ricevuto, per progetti analoghi riferibili ai beni oggetto dell'intervento proposto, erogazioni di contributi pubblici nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI" sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia);
- che il bene non verrà distratto dalla finalità per si richiede il contributo per un periodo di almeno dieci anni dal completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a garantire, anche con risorse proprie, i servizi culturali, funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi oggetto del finanziamento relativamente al primo anno del Piano di Gestione, per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi stessi, ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, non è incorso in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
- di non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento;
- che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;





REGIONE  
PUGLIA

**P** PUGLIA  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- che, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- di impegnarsi ad applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- di essere informato, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati ai fini dello svolgimento delle attività, nel pubblico interesse, di competenza della Sezione Valorizzazione Territoriale, ai fini di archiviazione nel pubblico interesse e consentire l'accertamento dell'identità del rappresentante legale o suo delegato del Soggetto istante e che i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- di essere a conoscenza di doversi recare, come previsto all'art. 6, paragrafo 1, lett. b) dell'Avviso pubblico, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, con sede in Bari, alla via P. Gobetti, n. 26, per la consegna a mano della presente domanda in originale e dei documenti indicati nell'art. 7 dell'Avviso pubblico "Documentazione da presentare", dalle ore 09.00 (nove) alle ore 12.00 (dodici) del primo martedì non festivo, successivo alla data di invio per posta elettronica della domanda stessa.

Inoltre, al fine di valutare che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo non costituisce Aiuto di Stato e la sua rispondenza ad un interesse esclusivamente culturale, coerente con le finalità di cui al presente Avviso, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, il sottoscritto

#### DICHIARA

- che il progetto risponde ad un interesse esclusivamente culturale e che non riveste carattere economico;
- che l'attività svolta dall'Ente ecclesiastico istante non è economica ed è organizzata in modo non commerciale;
- che il contributo pubblico richiesto sarà destinato ad attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente;
- che, in caso in cui il pubblico sia tenuto al versamento di un contributo in denaro, quest'ultimo costituirà solo una frazione del costo effettivo non modificando il carattere non economico dell'attività svolta e non potrà costituire un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- che l'intervento da realizzarsi con il contributo pubblico richiesto si rivolge a una domanda prettamente locale, non in grado di costituire attrattore per un pubblico di visitatori internazionali.

**Allega alla presente domanda la seguente documentazione:**

- copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente.

Data \_\_\_\_\_

firma e timbro

\_\_\_\_\_



REGIONE  
PUGLIA

**P** **PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

Allegato B) DELL'AVVISO PUBBLICO: SCHEDA INFORMATIVA DI SINTESI

Progetto (titolo)	
Denominazione del bene del patrimonio culturale o istituto o luogo della cultura sul quale si intende intervenire	
Descrizione sintetica del progetto	<p><i>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. art. 10 dell'Avviso) articolate secondo i seguenti criteri:</i></p> <p><i>A.1 Grado di innovazione della proposta di valorizzazione;</i> <i>A.2 Innovatività dell'analisi dei flussi;</i> <i>B.1 Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione;</i> <i>C.1 Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio, anche in termini promozionali;</i> <i>C.2 Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali per l'individuazione dei fabbisogni da soddisfare;</i> <i>D.1 Grado di cantierabilità dell'investimento;</i> <i>E.1 Grado di digitalizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'intervento.</i></p> <p><i>Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.</i></p>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	<p><i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i></p>
Importo TOTALE come da Quadro Economico di Progetto comprensivo di eventuali risorse aggiuntive	€ _____
Ammontare Finanziamento richiesto	€ _____
Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€ _____



REGIONE  
PUGLIA

**P** PUGLIA  
FESR•FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

Allegato C) DELL'AVVISO PUBBLICO

## ***POR PUGLIA 2014-2020***

Asse VI " \_\_\_\_\_ "

Azione 6.7 " \_\_\_\_\_ "

SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA  
Regione Puglia  
e  
\_\_\_\_\_

per la realizzazione di

***INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE  
DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI***



### **Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e \_\_\_\_\_, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse VI - " \_\_\_\_\_ " - Azione 6.7 " \_\_\_\_\_ " - per l'importo di € \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'intervento " \_\_\_\_\_ " il cui costo complessivo è pari a € \_\_\_\_\_, - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

### **Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario**

1. Il presente Disciplinare viene sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) formalmente nominato dal Soggetto beneficiario medesimo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a fornire alla struttura regionale di gestione dell'Azione 6.7 ogni provvedimento di eventuale successiva variazione del R.U.P. entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi della stessa.

### **Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
  - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
  - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite





REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

- specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- e. iscrivere l'intervento \_\_\_\_\_  
al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- f. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- h. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
  - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5%



- del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- k. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- l. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- m. rispettare il principio del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- n. rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018;
- o. rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- p. rispettare, in sede di gara, il principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
- q. rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 14 paragrafo 4 dell'Avviso pubblico.



#### Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. (eventuale) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro la data del \_\_\_\_\_;
  - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture (pubblicazione del bando di gara/trasmissione lettere di invito), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro \_\_\_\_\_giorni dalla data di completamento di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro la data del \_\_\_\_\_;
  - c. assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante (provvedimento di aggiudicazione definitiva) per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro \_\_\_\_\_giorni dal completamento delle procedure di cui al punto b);
  - d. avvio concreto delle attività entro \_\_\_\_\_giorni dalla data di cui al punto c);
  - e. completamento delle attività fisiche, finanziarie e procedurali (certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento) entro la data del \_\_\_\_\_;
  - f. operatività dell'intervento (apertura alla fruizione pubblica a conclusione delle attività di cui al punto e) entro la data del \_\_\_\_\_.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente paragrafo 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo MIRWEB, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio



della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento di cui al punto e) del paragrafo 1 del presente articolo (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al precitato termine), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati di cui al punto f) del paragrafo 1 del presente articolo (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).

4. Nel caso di mancato ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al paragrafo 1, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

#### **Art. 5 – Contributo finanziario definitivo**

1. Per ciascuna procedura di appalto espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede alla rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato post procedura/e, al netto, quindi, delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedure di appalto.





### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico rideterminato post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive per la realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al vigente Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg.(UE) n. 1303/2013), in particolare il vigente D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori connessi alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (lavori di recupero e/o restauro degli edifici oggetto dell'intervento; lavori di recupero e/o restauro del patrimonio mobile o immobile oggetto dell'intervento; lavori edili finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche; lavori edili finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori (D. Lgs. n. 81 del 2008 e ss. mm. ii.); lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, miglioramento dell'illuminazione ed efficientamento della propagazione del rumore attraverso sistemi di isolamento acustico);



- forniture connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività (ad esempio spese per migliorare l'accesso; spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati al bene oggetto di intervento; interventi di allestimento);
- servizi connessi all'attuazione dell'intervento nonché alla sua operatività, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario; tali spese sono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche; potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta, relativo alla pertinente tipologia, non superiore agli scaglioni sotto specificati:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Superiore a € 250.000,00 fino a € 500.000,00	8%
	Superiore a € 500.000,00 fino a € 1.000.000,00	6%
Servizi e forniture	Fino a € 1.000.000,00	4%

Le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, pur rientrando nel novero delle spese generali, non concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate; inoltre :

- devono essere quantificate in conformità con il D. Lgs. n. 50/2016, il D.M. 17 giugno 2016 (ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013) attraverso specifico dettaglio analitico;



- ii. sono riconosciute comunque in una percentuale non superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo posto a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza;
  - iii. le procedure di affidamento devono essere rispettose del D. Lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC sui servizi di ingegneria e architettura;
  - iv. i giustificativi di spesa relativi alle spese di progettazione devono essere emesse successivamente al 2 agosto 2018, data della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413/2018;
- l'IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità (tra cui la non recuperabilità) ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di riferimento vigente;
  - le indennità e i contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
  - le spese di cui all'articolo 149, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016; gli atti relativi ad eventuali modifiche al progetto ex articolo 149 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese;
  - le spese per imprevisti con esclusivo riferimento ai lavori nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, rilevabile a seguito di quadro economico post gara. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
4. Spese non ammissibili sono le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati



REGIONE  
PUGLIA

**PUGLIA**  
FESR-FSE  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

pagamenti, nonché le spese di funzionamento di cui all'art. 2 lett. f) del presente Avviso. Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese:

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se non si verificano le condizioni di ammissibilità ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di riferimento vigente;
- notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto di stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- di funzionamento così come definite nel presente avviso;
- sostenute in leasing;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- già oggetto di altro finanziamento;
- di cui all'articolo 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
- relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020 sia presentata dal beneficiario;
- le spese di progettazione in relazione alle quali i giustificativi di spesa sono stati emessi anteriormente al 2 agosto 2018, data della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413.

5. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo



stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

6. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP \_\_\_\_\_, POR Puglia 2014-2020 –Titolo progetto “\_\_\_\_\_” – Asse VI – Azione 6.7). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.7 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_”). Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleggi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

#### **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo finanziario definitivo avverrà con le seguenti modalità:
  - a) Erogazione pari al 40%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara/e, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il RUP nominato dal Soggetto beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - la domanda di prima anticipazione;
    - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post gara;
  - b) Erogazione successiva pari al 55% del contributo finanziario definitivo rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema





REGIONE  
PUGLIA

informativo MIRWEB effettuati dal RUP:

- presentazione di domanda di pagamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 90% delle somme già erogate dalla Regione;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) Erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli effettuati ai sensi dell'art. 125 (5) del Reg. (UE) 1303/2013.
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9, comma 4 e all'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
4. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare



siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al paragrafo 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

#### **Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio**

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto con cadenza trimestrale attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
  - rendicontare le spese sostenute;
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
  - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
  - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.



REGIONE  
PUGLIA

#### **Art. 9 - Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. I), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.



#### **Art. 10 – Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **Art. 12 - Stabilità dell'operazione**

1. L'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, nei 10 (dieci) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 paragrafo 2 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, non deve:
  - a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
  - b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico,

#### **Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento



REGIONE  
PUGLIA

finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.

3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

**Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, \_\_\_\_\_

Per il Soggetto beneficiario,  
il legale rappresentante

\_\_\_\_\_

il Responsabile Unico del Procedimento

\_\_\_\_\_